ANNO VIII — Domenica 25 Maggio 1884 — N. 228

BIBLIOTECA Bs As PUBL

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione RIVADAVíA 452 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile....... ps. 10 Numero separato............... " 8

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 25 Maggio 1884.

25 di Maggio

Oggi compiono 74 anni dal dí glorioso in cui il Sole di Maggio salutava le prime aure di libertá di questa terra Sud-Americana.

Anche noi in questa fausta ricorrenza ci uniamo ai nostri ospiti per dividere con loro tutta l'esultanza che richiama il ricordo di quel gran Giorno.

E noi Italiani piú di tutti, perché come loro ebbimo a combattere le stesse battaglie di libertá e d'indipendenza.

Sole di Redenzione, ti salutaimo!

La Redazione.

A SBALZI

La legge *organica* municipale, venne giá *disorganizzata* dalla Camera coll'abrogare il famoso articolo 56 che dava la facoltá al Consiglio Municipale di ripetere con piú o meno variante la parte di quel tale Capitano, che dovendo condannare un suo soldato, non so piú per qual delitto, ordinó che prima fosse passato a fil di spada e poi giudicato.

Noí non possiamo fare a meno di spargere una mesta lagrima sul fresco tumolo, e speriamo che ogni mulicipale ci accompagnerá in questo nostro cordoglio per l'immatura perdita del loro prediletto articolo... di legge s'intende.

—

Per una logica concatenazione di idee il defunto articolo 56, mi richiamó il *vivo* articolo *Alvear* e mi fé ricordare che in questi giorni una *neo*-Societá di mutuo-soccorso l'ha nominato suo Socio Onorario.

Una tale distinzione in questo momento, fa supporre, come ben dice «La Mañana», che sia dovuto alla considerazione con cui il gentile *Don Torquato* trattó gli Italiani nel Consiglio Municipale.

Se é cosí, ecco tale spiritosa tirata, che davvero noi invidiamo a quell'illustre consesso!

—

Fummo stati bellamente corbellati!

APPENDICE

Un equivalente

Nel Paseo de Julio, di sera.—Ernesto Trivolini passeggiando con Bonaventura.

Bonaventura.—Come sei triste, stasera.

Ernesto.—Vuoi dire che sono lugubre, amico mio, non ho potuto trovare un sorriso in tutto il giorno, (*stringendo con forza il braccio dell'amico*). Oh!.... non hai visto?

Bonaventura.—Chi?

Ernesto:—Quella donna che ci é passata vicino.... adorabile amico mio! e che occhi! mi ha gettato uno sguardo!... affrettiamoci, si perderá nella folla.... Toh! eccola, la vedi ora? che vitino e che personcina.

Bonaventura.—Via amico mio ragiona un pó....

Ernesto.—*Sragioniamo* al contrario, una donna mi dá sempre voglia di *sragionare*.

Bonaventura.— Ma che vuoi fare?

Ernesto.—Seguirla, perdio!

Bonaventura.— Perderai il tuo tempo.

Ernesto.— Forse.

Bonaventura.— Amico mio pensa al tribunale di commercio.... per pietá, se hai ancora in qualche cantuccio una zia imbottita d'oro.

Ernesto.— Vai al diavolo!

Bonaventura.— Preferirei andarci, che essere cómplice di una nuova pazzia.

Ernesto.— Passiamole avanti.... i nostri sguardi si sono incrociati, essa ha degli occhi magnifici, larghi cosí, e neri!... é tutto un poema quella donna; ma ció mi é dovuto, sono stato triste tutto il giorno.

Bonaventura.— Amico mio, non cesseró di farti sentire la voce della ragione....

Noi che speravamo di vedere dopo l'editoriale degl'incendi venire a patti, ed....accettare tutte le generositá dell'*angelico* impresario, fummo proprio ingannati; e c'é forza registrare, un'atto unico certo negli anali giornalistici, il *gran rifiuto* d'un rappresentante del quarto potere ad accettare gratuitamente l'entrata al teatro, per riserbarsi il díritto di poter dire tutta la veritá null'altro che la veritá.

Benooone, per Dio!

Quest'oggi ci sentiamo proprio orgogliosi di essere una particella, omeopatica si sa, di questo quarto potere cosí ingiustamente caluaniato e denigrato.

Questo non vuol dire peró che noi lo imiteremmo.

Ci si provi e si vedrá,

—

Per finire.

A proposito dei tristi effetti degli incendi nei teatri, un amico mio soggiungeva: senza contare quelli prodotti dal *fuoco sacro* delle ballerine sui loro ingenui adoratori.

Tocco d'un burlone!

S....

PICCINERIE

Non mi venite a dire che Carlo il Grosso era grosso e Vitellio era un bestione, che io vi risponderó con Quintiliano: *Homo grossus bufulus est*.... E poi, vedete, io potrei citarvi anche Pipino il Breve che era tre palmi e mezzo; Eugenio di Savoia, che era, su per giú, della medesima altezza, ed il Grande Alessandro, che *corpore parvus erat*. E vi dico questo, perché a differenza di certi *acchiappanuvale* che aspiráno a grandezza, la mia passione predominante é quella di ridurmi a minimi termini... Sissignori, io ho una certa tendenza per il piccolo, perché in fondo in fondo le cose piccoline sono pur belle.... Ma non ridete ancora, *risum teneatis*, *amici*, ed allungate le rispettabili orecchie a questa qualunque ella siasi mia penetrabilissima elocubrabrazione.

Incomincio. *In primis et ante omnia* quando noi sbuchiamo fuori dal guscio materno, siamo bambini, argomento che potrei dimostrarvi con tredici sillogismi e ventitré epicheremi; quando ci facciamo vecchi, diventiamo bambini daccapo, e il vocabolario parla chiaro, perché ci chiama *rimbambiniti*.

Ora notate l'acume del mio raziocinio; la terra ci caccia fuori piccoli e ci assorbisce piccoli, e siccome l'opera della natura é perfetta, dunque.... la natura ci vuol piccoli, e quando noi pretendiamo di fare i rodomonti, la natura ci dá un *lattone*, come direbbe il Caporale, e ci ricorda il nostro nulla primitivo — Bellerofonte, ve lo ricordate? Ebbene Bellerofonte era una eccellente persona: un giorno gli venne in testa di salire al cielo, — Minerva gli disse: *Bellerofonte! usted está loco? no haga locuras.* Ma lui con una coccia da calabrese da disgradare quella di Calcante, quando si ostina a far vsrsi, volle salire. Intendiamoci bene, stava per salire, ma Giove, che trovavasi, Dio sa come, con tutti i grilli in testa *paf*.... *pif* gli sparó due colpi con una carabina di precisione, uguale a quella d'un mio amico orologiaio, con la quale si becca tutti i premi dei tiri ... a segno, e Bellerofonte fece una solennissima caduta; naturalmente cadde, e nel cadere, per terra, come é pure naturale, si ruppe la nuca del collo, alias *percues*.

E poi, aguzzate l'ingegno, che addesso m'esce un argomento piú forte: non abbiate paura.

Voi quando volete vezzeggiare la vostra... la vostra.... via la vostra promessa, come la chiamate? Il Caporale ve lo direbbe per me; per esempío voi la chiamate: *piccina*, *bofficiona*, *angioletto*, ecc., ecc.

Se la vostra si chiama Doña Elisabetta, voi me la chiamate: Lisetta, e cosí ve n'andate di diminutivo in diminutivo,

---

Ernesto. — (*Esaltato*). Vorrei essere poeta per cantare le sue grazie, vorrei essere pittore per riprodurle, sono innamorato, vorrei averla fra le mie braccia.

Bonaventura.— Pensa invece alla voce sonora dell'usciere, ricordati che questi legami annodati sui giardini pubblici si snodano al tribunale di commercio — ció incomincia con dei biglietti dolci e termina con carta bollata.

Ernesto.— Rallentiamo il passo, te ne prego, lasciamola passare.... ah! amico mio, mi ha sorriso.

Bonaventura.— Sei di un'ingenuitá?... ma non vedi....

Ernesto.— No, amico mio, non é quello che credi.... io non m'inganno, questa donna é un'adorabile borghese in vacanza dal tetto coniugale... non vedi di qui; il marito é in viaggio, la luna di miele ha fatto il suo ultimo quarto, la signora si annoia, viene a passeggiare sui giardini,... che romanzo! e voglio esserne io l'eroe.

Bonaveutura.—Ragioni come un collegiale in vacanza.

Ernesto.— Amico mio, non posso passare tutta la sera a sospirare cosí. Bisogna che le parli.

Bonaventura.— Darai da fare nuovameute agli uscieri!

Ernesto.— Adesso me le avvicino e le dico. (*alzando la voce*) «Vi adoro....» Ha inteso, volge la testa e sorride... addio Bonaventura.

Bonaventura.—Mi seggo a quel tavolino di caffé, e aspetteró che tu sii diventato piú ragionevole.

Ernesto.—Essa r min! (*abborda l'incognita*) Avete udita signora la confessione che non ho potuta trattenere?

L'Incognita.— Veramente, mi amate... e senza conoscermi.

Ernesto.—Vi conosco da un quarto d'ora, ho potuto ammirare le vostre grazie e il vostro sguardo mi ha innamorato. Vi amo e sono pronto a darvene delle prove.

L'Incognita—Oh! e se vi si chiedessi un pegno del vostro amore...

Ernesto.—(*Con fuoco*) Sarei troppo felice di appagare i vostri desideri.

e salutate Gigina, sorridete a Checchina. fate l'occhietto a Ninetta, portate a mangiare gli spaghetti a Rosinella, fate fotografare Ameliuccia, e cosí senza queste piccinerie e senza queta grammatica di minutezze, voi non sapete concludere una lettera color di rosa, voi non sapreste fare all'amore: che ne dite ? Non c'é che dire; il piccolo é sempre piccolo!.. . anche i limoni piccoli contengono piú succo dei grossi, ed in piccola anfora é chiuso il vino buono,

Guardate un po' cosa facevano gli antichí; vi scolpivano un Giove colossale, una Giunone con due occhi spiritati; un Marte grosso come un mastodonte; Ma Venere era sempre piccola e gentilina: piccolo Narciso, piccino piccino Zéfiro, Amore un fanciullo!!!

Guardate ora il rovescio della medaglia, ed é il *Terzo Argomeuto.*

Fate uno sproposito? Vi dicono: avete fatto un *marrone*. Viene la fine del mese? Dovete pagare la *pigione*! Prendete a calci il *padrone* di casa? Andrete in *prigione*. Sdrucciolate sopra una corteccia di *limone*? Pigliate uno *stramazzone* e vi lacerate i calzoni.... Orrore!!.. che cosa orribile sono questi inesorabili accrescitivi. Io sto con coloro cui piace il *piccolo*, con Eurialo, per esempio.

Quarto Argomento — Qui mi casca l'asino!.... La carta é finita e felicenotte.

ERO.

Di palo in frasca

——

Accidenti e che *paquetone*!.. . Lo vidi giovedí scorso dallo sfondo di un viale del Giardino Florida, avanzarsi grave e maesteso, in *galera* per metá, con un lungo *levitone* nero, calzoni idem, crovatta bianca, guanti *glacé* del color dell'uom *blasé*; ed io a prima vista dicea tra me e me: ma chi é, ma chi non é, conciosiacosafosseché, dopo tanti forse e se esclamai fuori di me:

Chi é colui che si avanza
Con capo chino e con superba *panza*?

Finalmente lo conobbi sotto ai nuovi indumenti festivi; preceduto da un'onda di profumi i piú delicatí e voluttuosi. Perbacco! che tomo! e si poteva dirgli: *paruit Narcisus incessu!*.... E veramente che puó dírsi un bell'uomo, ed atto ancora a far girar la boccia a qualche donnina a cui piacessero due baffetti *neri* d'abbronzato guerriero sotto di un naso —se non *guadagnaliano*, sempre peró abbastanza rispettabile.

L'avete conosciuto il mio personaggio, amabili lettrici?..

Diamine, non ci vuol tanto a ravvisarlo dietro la lente della mia lanterna magica! — Egli era, né piú né meno che il Caporale in carne, ossa, muscoli, vene e cartilagini, e venne al Giardin Florída per ammirare le *sue* care piccine.... Basta non mi conviene, per ora, dir di piú.

Il Caporale, adunque, dopo breve permanenza, e dopo aver dato uno sguardo di *cronacale* circumvallazione, sgambettó per donde venne, o meglio infiló diritto la via che porta a Paraná e propriamente dal trattoriere Don Marco Orlando — No, mi sbaglio; il Coscritto giá lo ha *detto* dovo drizzó le antenne del *levitone*, il Caporale — all'Hotel del signor Marconi.

——

Che bellezza!.... I cronisti dei tre magni organoni italiani si vogliono un bene proprio dell'anima, ed é tale e tanto la loro reciproca simpatia e l'interesse di.... annoiare il pubblico abbonato — che sí copiano vicendevolmente per lo spazio di mesi e mesi, al solo proposito di far imparare a memoria sempre gli stessi fatti e barzellette che tagliano dai giornali d'Italia con una sicurezza invidiabile, e certi di ammanir primizie e cose nuove di prima sfornata.

Usque tantum abutere patientiae nostre?....

——

L'Incognita.— Ebbene!.... saró franca: voi non mi conoscete che da un quarto d'ora; ma io é tanto tempo che vi cercavo, lo confesso.

Ernesto.— Oh! signora.

L'Incognita.— Ho bisogno di un piacere.

Ernesto— Parlate, sono agli ordini vostri.

L'Incognita.— Mio marito mi rifiuta mille lire che mi occorr bbero assolutamente.... per stasera.

Ernerto.—Una bagatella... non é che ció?

L'Incognita.—State certo che io vi ristituiró questa somma. . o *l'equivalente.*

Ernesto.— Oh! donna adorabile, quello che mi promettete, tutti i tesori della terra non potrebbero pagarlo.

L'Incognita.— Vi ho promesso l'*equivalente*, signore,

Ernesto.—Ecco le mille, caro angelo. A stasera, siamo intesi....: cenerai con me.

L'Incognita.—Mio Dio, signore, non sapendo se avrei avuto l'onore di parlarvi stasera, m'ero permessa di scrivervi per dirvi per lettera... quelle che vi ho prommesso a voce (*gli dá una lettera*); ed ora, alla mia riconoscenza.... (*gli stende la mano*).

Ernesto.— A fra breve, angiolo adorato... a fra breve.

L'Incognita.— Leggete (*se ne va*) (*Ernesto ebbro di gioia, si dirige verso il caffé ove ha lascialo l'amico*).

B*onaventura.*—Ebbene?

Ernesto.— Mi ha promesso tutto quello che ho voluto... mille lire, é per nulla... tieni, qui dentro c'é un appuntamento, c'é l'*equivalente*... no — vedi— sono pazzo.... (*dissigilla la lettera*) guarda.... (*saltando sulla sedia*) eh?... abito completo... 250 lire, un paio di calzoni... un frac... totale: 1000 lire... per quitanza: Teobaldo Impegnosi.

B*onaventura;*— Cosa dunque? ché c'é?

Ernesto.—Ah! amico mio, era la moglie del mio sarto... sono rifatto. — Gli ho pagato il conto.

IO.

Giovedí — giorno dell'Ascenzione e dei *taglierini* al latte — l'«Operaio» e la «Patria» di carta, fecero sciopero per ragione di *santa* ragione — Solamente la «Nazione Italiana» volle distinguersi fra i colleghi ed apparve zeppa come un uovo di.... ristampe.

Fu una seconda minestra a latte, il quale peró, credo, sará calato, parlo del latte, tutto intero negli.... stivali dei lettori — A me fece questo effetto.

—

Topo-Lino mi ha mandato a dire ch'é meco in collera; ed ha ragione, per bacco! Confesso di averlo un po trascurato, e questa mia colpevole dimenticanza, a lungo andare potrebbe pregiudicare la sua acquistata fama a prezzo di tanti sacrifizii cronacali e di tanti sudori sparsi sulla indotta *carta* del suo mestiere.

Domenica ventura ripareró alla mia passata dimenticanza. Parola di

Ero.

Sulla futura tomba di Calcante

Racchindon questi marmi la carcassa
Di chi, nel mondo si chiamó Calcante!...
Vendeva unguenti al suon della Grancassa;
E il volto avea di un frate zoccolante;
Fu la sua vita tutta un paradosso....
Fermati, o passeggier... ca ...gli addosso!

Ero.

AD ERO

Che *si tu un* poeta ciabatino
É molto tempo che lo so appuntino,
Ma che un poeta ciabattin *cafone*
Tu fossi io non sapeva, o Ero - Endimione.
L'ultima tua sguaiata filastrocca,
Villanissima e sciocca,
Alla quale saria fare un encomio
Chiamandola sermon da manicomio,
Ben chiaro manifesta
Che il cervello hai tu pure fuor di sesta. (*Umm!!*)
Continua a farmi guerra
Fin tanto che ti piace,
Poeta ciabattino zappaterra,
Ch'io mi resteró muto come un pesce.

Calcante.

Seconda ed ultima lettera aperta

Caro Calcante,

Tu hai una testa piú dura di quella dell'asino — effetto del lungo e passato contatto — ed a lavartela ci si sciupa davvero il ranno ed il sapone. Per la seconda volta hai voluto *grugnirmi* un altra dozzina di versi; ma proprio di quelli come li sai fare tu esclusivamente. Che Calcante!.... Ora ti chieggo scusa di averti messo in ballo per tanto tempo, dappoicché non poteva mai immaginare che la tua ignoranza fosse piú grande della misericordia di Dio. Scusami ti ripeto — che i grandi ingegni ed i gradi imbecilli si conoscono sempre tardi; é inutile farti capire che tu appartiene a quest'ultimi.

Se dopo morto, io dovessi prendere il posto del Padre Eterno, e giudicarti, ti manderei in compagnia di Pier Soderini — Al limbo dei bimbi. Caio.

Tuo
Ero.

CRONACHETTA

Avvicinandosi l'anniversario della morte del compianto *Garibaldi*, il Presidente della Commissione di Finanze Sig. Ambrosetti ci volle dare una buona notizia, e ci fa sapere che il gruzzolo finora raccolto per il monumento al Generale ascende a pezzi nazionali 12355, che una semplice operazione d'aritmetica ci dice equivalenti a L. I. 61875.

Il Comitato sonnecchia é vero, ma almeno qualche cosa ha fatto.

—

Nozze -- Ieri sera, rischiarati dagli ultimi raggi dell'ociduo sole, una lunga fila di carrozze seguivano al trotto serrato una superba *Vittoria*, caro e soffice nido d'una gentil coppia, che dopo aver adempito e pagatigli usi e costumi prescritti dal rituale romano, ritornavano al loco d'ogni luce piena, con l'appendice di moltissimi convitati, ed in preferenza di belle signorine, le quali sospiravano l'arrivo della festante coppia per darsi in braccia a vorticose danze. E si balló sino allo spuntar del nuovo dí con frequenti interruzioni *stomacali*.

La festa non poteva organizzarsi piú bella ed elegante.

A mezzanotte, la sposa novella, signorina Eloisa Laserre in bianco ammanto. col crin disciolto, mollemente poggiata sul braccio del suo Abelardo — il nostro carissimo amico Cassina Giuseppe —si fece condurre in piú spirabil aere, e.... mentre, o lettrici, leggete questa povera Cronachetta—i con-

vitati ballano, bevono e mangiano ancora, ed i sposi probabilmente dormiranno. Lo suppongo —almeno.

O amico Giuseppe! sii eternamente felice con la tua gentile Eloisa. Questo é il nostro sincero augurio.

—

Teatro Colon

Questo Teatro continua ad attirare l'attenzione generale del pubblico Bonaerense.

Gli Ugonotti piú si sentono e piú piacciono,

In tutta la settimana si son fatte piene straordinarie. La bolletteria ogni sera é in sciopero, non avendo piú nessuna localitá disponibile. Tamagno e la Theodorini formano la delizia del publico.

Questa sera si dará *Aida*.

—

Societá Unione e Benevolenza

Ieri sera qúesta Societá apriva i suoi Saloni ad un ballo Sociale, nello stretto senso della parola: essendo i soli Soci quei che potevano disporre degli inviti; quindi la píú cordiale armonia ed allegria regnó sovrana tutta la notte.

Ringraziamo quella compita Commissione del ballo per il cortese invito.

—

Politeama Argentino

Questoggi due funzïoni di gala, una alle 2 1[2 e laltra alle 8 1[2.

—

Teatro Goldoni

Questa sera al Teatro Goldoni si rappresənterá uno stupendissimo dramma, e di effetti ammirabili, intitolato; «I Solitari di Napoli».

Chiuderá lo Spettacolo la cavatina buffa con accompagnamento di Piano-forte, «Batti, batti ecc.» cantata dal Sig. Oreste Marchese.

A V V I S I

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406-Corrientes-406

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Rivadavia 12-Buenos Aires.

N. B.— VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSAS

Gran Fábrica

DE CARRUAGES

DE

FERNANDO KREPPER

Prontitud, Solidez, Elegancia, Baratura

Belgrano pasando Saavedra

ELISEO MAÑAY

Ofrece sus servicios Procuratorios eu su nuevo domicilio — Europa 648.

Fábrica y Deposito de Jabones

DE BARTOLOMÉ MORANDO É HIJOS

20 Cerrito 20

Gran surtido de cebo y aceites para máquinas, oleo palmitina, velas, grasa, y demás articulos del ramo, todo superior y á precios reducidisimos.

ALMACEN DE COMESTIBLES y BEBIDAS

DE JOSÉ VELTURINI

Estados Unidos y Pozos

En este almacen hay un gran surtido de lo mejor que se espende en este ramo á precios sin competencia y de la mejor calidad.

Acúdan los que quieren bueno y barato.

El Almacen de Comestibles y Bebidas de Domingo Bondad y Ca. se traslada á la esquina de Progreso y San José.

Ramon Cardoso

Procurador, se ocupa de asuntos judiciales. arreglo de asuntos testamentarios &. &.

FLORIDA 402.

Sastreria Lorea

de Adolfo Vitale

Gran surtido de Generos franceses é ingleses.

Perfeccion en el corte. — La casa garante el corte y la hechura.

641 - RIVADAVIA - 641

Albino G. Rosales, Escrisano Público, oficina Álsina 80, domibilio Moreno núm. 1028 — En esta oficina se escrituran terrenos, compras, casas, etc., y todo lo relativo á lo que ce refiere á la profesion en materia civil

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

SAVOIE

partirá il 18 MAGGIO

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

—

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro*
e Terza classe 50 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in ȣ2 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

Fabrica de Plumas Se tiñen y se componen de todos los colores Elena de Amans, **calle Piedad, 471.**

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

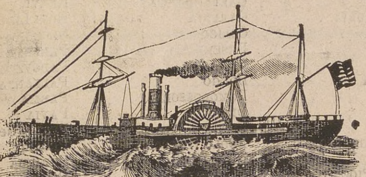
TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

452-RIVADAVIA-452

LINEA REGOLARE
POSTALE
FRA L'ITALIA, il BRASILE ed il RIO della PLATA

Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Servizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi

RAGGIO E C.

coi seguenti vapori

PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARELLO y C·

SOCIETÁ

R. PIAGGIO E F.

coi seguenti vapori

Umberto I.
Margherita

Agente:
ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE

ADATTAMENTO DI 1° ORDINE

Trattamento e servizio eccezionale

PARTENZE FISSE

DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1ª 2ª e 3ª classe

PERSEO

Partirá il 1 Giugno

PER GENOVA E NAPOLI

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore

Cap.

Partirá il

Non approderá in nessun porto del Brasile. Direttamente per Barcellona e Genova.

AGENTE

Ernesto Piaggio

CALLE 25 DE MAYO N. 192

Si danno buoni d' imbarco personali dall'Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornandosi integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragio ne il viaggio.

Dr. Attilio Boraschi

401-CUYO-401

VISITA IN POPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

FABRICA PRIVILEJIADA
DE
CAL
DE
L. CERRANO y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

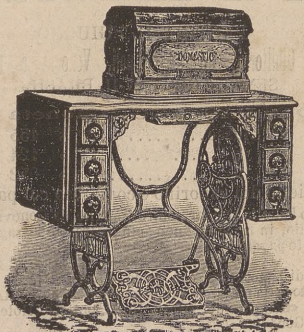
ESCRITORIO, CORRIENTES 118

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

LA SUAVE Y SILENCIOSA

DOMESTIC



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VÁTTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Fonda Milan Cucina alla Milanesa alla minuta — Calle Cangallo N. 385.

LA VELOCE

Navigazione Italiana

LINEA POSTALE E COMMERCIALE COLL'AMERICA MERIDIONALE

ARMATORE **MATTEO BRUZZO**

LINEA per GIBILTERRA, MARSIGLIA e CENOVA

Partenza generale il 5 d'ogni mese

PARTENZA DA BUENOS AIRES IL 27 D'OGNI MESE

Senza toccare il Brasile

NUOVO E VELOCISSIMO VAPORE

NORD AMERICA

giá "STIRLING CASTLE"

Viaggio direttissimo da Buenos Aires a MARSIGLIA e GENOVA

E TRIESTE

I piroscafi destinati al servizio sono in oggi:

Nord America, Matteo Bruzzi, Europa, Nuovo Colombo e Sud-America.

Partenza da Genova il 3 e 18 e da Buenos Aires il 18 e 27 d'ogui mese

Nord America

PARTIRÁ IL 7 GIUGNO

per Gibilterra, Genova, Napoli, Venezia e Trieste

SENZA TOCCARE IL BRASILE

PREZZO DI PASSAGGIO Moneta Nazianale

1ª Classe	$	155
2ª »	»	124
3ª »	»	52

Il biglietto del vaporino é compreso col passaggio

Si rilasciano bollette per far venire famiglie da Genova e Napoli senza ccare il Brasile, in caso di non effettuarsi il passaggio si ritornera n gro l'importo pagato.

Il servizio di ristoratore con pane e carne fresca tutti i giorni e ghiaccio, é fatto colla massima precisione dai signori FRATELLI ISOTTA proprietari in «Genova» del «Gran Hotel Isotta e Hotel de France,» in Napoli «Hotel Genéve.»

BUENOS AIRES

98-PIEDAD-98

di fianco al Banco d'Italia e Rio della Plata

MONTEVIDEO 85-ZABALA-85

ROSARIO 35-PUERTO-35

SAN NICOLAS 25-BELGRANO-25

Gran Fabrica

DI

Letti in Ferro

DI EUGENIO CARDINI

In questa grande Fabbrica, che nel suo genere ncn teme concorrenza in Buenos Aires. si fabbricano letti di ferro di ogni forma e dimensione, CON UN SISTEMA SPECIALE DI ELASTICI, eccellenti sotto ogni rapporto.

La fabbrica garante la qualitá dei suoi prodotti come durata ed eleganza.

Si ricevono commissioni anche per le Provincie — e si assicura modicitá di prezzi ai committenti.

764-RIVADAVIA-764

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SGPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona, Alessandria, Ancona, Acqui, Alba, Albenga, Arezzo, Asti, Aosta, Abbiategrasso, Aquila, Ascoli Piceno, Albissola Marina, Alio (Palermo), Bologna, Brescia, Bergamo, Biella, Bormio, Baveno, Bedonia, Belgirate, Bellaggio, Bellano, Belluno, Bobbio, Bari, Brá (Cuneo), Broni, Borghetto di Vara, Borgomanero, Borgotaro, Borgo Ticino, Busto Arsizio, Brindisi, Como, Cremona, Crema, Camogli, Casale Monferrato, Cassine, Cast. novo diGarfagnana, Ceva (Cuneo), Casteggio, Chiavari, Chiavenna, Cuneo, Carrara, Cagliari

Caltanisetta, Catania, Colico, Desenzano, Domaso, Dongo, Domodossola, Desio, Este, Edolo (Brescia), Erba (Como), **Firenze**, Ferrara, Forlí, Faenza, Fano, Finalborgo, Finalmarina, Fossano, **Genova**, Gallarate, Gallicano, Cirgenti, Gravedona, Gallipoli, Intra, Ivrea, Livorno, Lodi, Lucca, Legnago, Lecco, Luvino, Legnano, Lecce, **Milano**, Messina, Mortara, Mede, Menaggio, Mondovi, Magenta, Modena, Mantova, Morbegno, Massa (Carrara), Monopoli, **Napoli**, Novara

Nervi, Novi Ligur., Oleggio, Palermo, Padova, Pallanza, Parma, Pavia, Pegli (Genova), Pesaro, Perugia, Piacenza, Pinerolo, Pisa, Pietrasanna (Lucca), Pistoja (Firenze), Pontedecimo (Genova), Porlezza (Como), **Roma**, Rapallo, Ravenna, Rimini, Recco, Reggio Emilia, Rocchetta Ligure, Savona, Spezia, Siracusa, Siena, Sondrio, Susa, Saluzzo, Sestri Levante, Sestri Ponente, Stradella, Stupinigi (Torino, **Torino**, Tortona, Treviso, Taranto, Udine, **Venezia**, Valenza, Varese, Vercetli, Verona, Vicenza, Villanova D'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf, Arau, Basilea, Berna, Bellinzona, Baden, Coira, Chaux-de-fonds, Frauenfeld, Friborgo, Ginevra, Glarona, Herisau

Interlaken, Lugano, Locarno, Lucerna, Liestal, Lichtensteig, Losanna, Mendrisio, Neuchatel, Nyon, Romanshorn, Rorschach, San Gallo

Schwyz, Schaffhausen, Sion, Soleure, Vevey, Winterthur, Weinfelden, Wyl, Zofingen, Zurigo, Zug

FRANCIA

Angouléme, Bayonne, Berna, **Bordeaux**, Cette, Carcassonne, Castre, Dieppe

Dunkdrque, Havre, Lille, Lyon, Marseille, Montpellier, Nantes, Narbonne

Nice, Orleans, Perpignan, **Paris**, Pau, La Rochelle, St. Quentin, Toulouse